

Sul problema di Darboux per l'equazione $s=f(x,y,z,p,q)$ e il fenomeno di Peano^(*)

Riassunto: Per il problema di DARBOUX relativo all'equazione $s=f(x,y,z,p,q)$ con $f(x,y,z,p,q)$ definita in $\Sigma: 0 \leq x \leq a; 0 \leq y \leq b; |z|, |p|, |q| < \infty$ e ivi continua e limitata ed $|f(x,y,z,p',q') - f(x,y,z,p'',q'')| < L(|p' - p''| + |q' - q''|)$, (L. cost.) si dimostra che per le soluzioni che soddisfano le condizioni al contorno $z(x,0) = z(0,y) = 0$ vale il fenomeno di PEANO.

1. INTRODUZIONE

Sia $R: 0 \leq x \leq a; 0 \leq y \leq b$ un rettangolo del piano (x,y) .
Diremo che una funzione $f(x,y,z,p,q)$ definita nello strato

$$\Sigma: (x,y) \in R, |z|, |p|, |q| < +\infty,$$

soddisfa le ipotesi PH. HARTMAN - A. WINTNER⁽¹⁾ se

α) essa è continua e limitata in Σ

$$(1) \quad |f(x,y,z,p,q)| \leq M, \quad (M \text{ cost. } \geq 0),$$

β) esiste una costante $L \geq 0$ tale che

$$(2) \quad |f(x,y,z,p',q') - f(x,y,z,p'',q'')| \leq L(|p' - p''| + |q' - q''|)$$

per ogni coppia (x,y,z,p',q') , (x,y,z,p'',q'') di punti di Σ .

(*) Memoria presentata dall'Accademico Giovanni Sansone.

(1) Cfr. PH. HARTMAN - A. WINTNER, *On hyperbolic partial equations*, Am. Jour. Math., voi. 74, (1952), pp. 834-874.

I due autori citati dimostrano ⁽²⁾ che in tali ipotesi il problema (di DARBOUX) di determinare una funzione $z(x, y)$ che soddisfa le condizioni

$$(3) \quad z_{xy} = f(x, y, z, z_x, z_y) \quad , \quad z(x, 0) = z(0, y) = 0,$$

ammette *almeno* una soluzione $z(x, y)$ in R ivi continua con le derivate z_x, z_y (e quindi z_{xy}) ossia esiste almeno una $z(x, y)$ in R tale che soddisfa ovunque l'equazione integrale

$$(3') \quad z(x, y) = \int_0^x \int_0^y f(u, v, z(u, v), z_x(u, v), z_y(u, v)) \, du \, dv.$$

Tale soluzione *non* è, in generale, unica, come dimostrano semplici esempi ⁽³⁾ già nel caso di f indipendente da z_x e z_y ($L=0$); vale a dire possono esistere più soluzioni dell'equazione

$$(3'') \quad z(x, y) = \int_0^x \int_0^y f(u, v, z(u, v)) \, du \, dv$$

$$\left[\frac{\partial^2 z}{\partial x \partial y} = f(x, y, z), \quad z(x, 0) = z(0, y) = 0 \right]$$

essendo

$$z'(x, y, z) \text{ continua e limitata in } S: (x, y) \in R, |z| < +\infty.$$

Le numerose analogie che il problema presenta con il problema iniziale per una equazione differenziale ordinaria $dz/dx = f(x, z)$ suggeriscono di indagare se per esso sussiste un «fenomeno di PEANO». Più precisamente supposto che per $f(x, y, z, p, q)$ del sistema (3) siano soddisfatte le ricordate ipotesi α e β) si presentano le questioni:

A) per ogni $(x, y) \in R$, detto $G(x, y)$ l'estremo superiore ($\leq M$ a b) dei numeri z , tali che (x, y, z) appartiene ad una soluzione di (3) si può affermare che la $G(x, y)$ stessa è una soluzione (continua con le sue derivate G_x, G_y) del problema (3)? Analogamente per l'estremo inferiore.

B) Se (x^*, y^*, z^*) è un punto qualunque tale che $(x^*, y^*) \in R, g(x^*, y^*) < z^* \leq G(x^*, y^*)$ esiste una soluzione $z(x, y)$ di (3) tale che $z(x^*, y^*) = z^*$?

Alla prima questione ha risposto affermativamente T. SATO ⁽⁴⁾ in ipotesi diverse da quelle di HARTMAN-WINTNER supponendo tra l'altro $f(x, y, z, p, q)$

⁽²⁾ Cfr. loc. cit. in ⁽¹⁾. Il problema considerato da HARTMAN e WINTNER è $z_{xy} = f(x, y, z(x, y), z_x(x, y), z_y(x, y))$; $z(x, 0) = \sigma(x), z(0, y) = \tau(y)$ con $\sigma(x) \in \tau(y)$ continue insieme alle loro derivate $\sigma'(x), \tau'(y)$ in $[a, a], [b, b]$ rispettivamente e con $\sigma(0) = \tau(0)$. Tuttavia se si effettua la trasformazione $s = z - \sigma(x) - \tau(y) + \sigma(0), \pi = p - \sigma'(x), \chi = q - \tau'(y)$ la $f(x, y, z, p, q)$ diventa $f(x, y, s + \sigma(x) + \tau(y) - \sigma(0), \pi + \sigma'(x), \chi + \tau'(y)) = F(x, y, s, \pi, \chi)$ e questa soddisfa ancora in S le ipotesi di HARTMAN e WINTNER. Perciò possiamo limitarci a considerare il caso $\sigma(x) = \tau(y) = 0$.

⁽³⁾ Cfr. ad es. P. MONTEL, *Sur les suites infinies de fonctions*; *Ab. Sc. Ec. Nor. Sup.* 24, (1907), pp. 233-334) p. 278, con la sola ipotesi di continuità.

⁽⁴⁾ T. SATO, a) *Sur l'équation aux dérivées partielles hyperbolique* $s = f(x, y, z, p, q)$, *I. Mem. Fac. Sc. Kyūsyū Imp. Univ., Series A.*, vol. 2, (1942), pp. 107-123; b) *Sulle equazioni alle derivate parziali di tipo iperbolico*, *Rep. Fac. Sc. Kyūsyū Imp. Univ.*, 1 (1945) pp. 203-249 (giapponese).

funzione non decrescente rispetto a ciascuna delle variabili x, p, q . Successivamente G. ZWIRNER adattando un procedimento di F. CAPIERO (*) per l'equazione ordinaria $\frac{dz}{dx} = f(x, z)$, ha dato risposta affermativa alla questione (A) limitatamente al caso $L = 0$, cioè a quello dell'equazione (3₀) con la $f(x, y, z)$ soddisfacente la condizione α' .

Faremo vedere in questa nota che nelle ipotesi di HARTMAN - WINTNER la risposta alle due questioni (A), (B) è affermativa, cioè, nelle ipotesi di HARTMAN - WINTNER il problema di DARBOUX presenta sempre il fenomeno di PEANO (quindi anche nel caso di $L > 0$).

Per provare che $G(x, y)$ è una soluzione del problema (3) (questione (A)) premetteremo nel n. 2 un procedimento esistenziale ottenuto dalla fusione di quello già ricordato di G. ZWIRNER con un recente procedimento di J. B. DIAZ (*).

2. ESISTENZA DI ALMENO UNA SOLUZIONE DEL PROBLEMA DI DARBOUX.

a) Diviso l'intervallo $[0, a]$ in n parti uguali mediante i punti $x_h = \frac{h a}{n}$ ($h = 0, 1, \dots, n$) e l'intervallo $[0, b]$ in n parti uguali mediante i punti $y_k = \frac{k b}{n}$ ($k = 0, 1, \dots, n$) e posto $z_r = r \frac{8 M a b}{n}$ ($r = 0, \pm 1, \dots, \pm n$), suddividiamo lo strato $S(x, y) \in R, |z| < +\infty$ in parallelepipedi mediante i piani di equazione $x = x_h$ ($h = 0, 1, \dots, n$); $y = y_k$ ($k = 0, 1, \dots, n$); $z = z_r$ ($r = 0, \pm 1, \dots, \pm n$). Diciamo $D_{h,k}$ tale suddivisione di S e indichiamo con $T_{h,k,r}^n$ quel parallelepipedo (chiuso) della divisione $D_{h,k}$ che ha vertici opposti $(x_h, y_k, z_r), (x_{h+1}, y_{k+1}, z_{r+1})$, mentre con $R_{h,k}^n$ indichiamo il rettangolo contenuto in R di vertici opposti $(x_h, y_k), (x_{h+1}, y_{k+1})$. Fissati la divisione D_n e il punto $P \equiv (x_h, y_k, \bar{z}_{h,k})$ è determinato l'intero r in guisa che

$$(4) \quad z_r \leq \bar{z}_{h,k} \leq z_{r+1}.$$

diremo *parallelepipedo associato* al punto $P \equiv (x_h, y_k, \bar{z}_{h,k})$ il parallelepipedo (chiuso)

$$S_{h,k,r}^n = T_{h,k,r-1}^n + T_{h,k,r}^n + T_{h,k,r+1}^n.$$

(*) G. ZWIRNER, *Sull'approssimazione degli integrali del sistema differenziale* $\frac{dz}{dx} = f(x, y, z)$, $z(x_0, y) = \psi(y)$; $z(x, y_0) = \omega(x)$. Atti Ist. Veneto Sc. Lett. Arti, vol. 119, (1950-51), Cl. Sc. Mat. e Nat., pp. 219-231. F. CAPIERO, *Sull'approssimazione mediante poligoni degli integrali del sistema differenziale* $y' = F(x, y)$; $y(x_0) = y_0$. Gior. di Mat. di Battaglini (4), 77, (1947-48), pp. 28-36.

(*) J. B. DIAZ, *An analogue of the Euler-Cauchy polygon method for the numerical solution of* $u_{xy} = F(x, y, u, u_x, u_y)$ Navord Rep. 4451 U.S. Naval Ord. Laboratory (1957) (pubblicato a stampa sotto lo stesso titolo in Archive For Rat. Mech. and Anal, vol. 1 (1958), pp. 600. La trattazione del problema col metodo delle differenze è stata ripresa da B. M. BUDAK e A. C. GORRUSOV, *Il metodo delle differenze per la soluzione di un problema non lineare di GOUBSAT*, Dokladi Akad. Nauk, vol. 117 (1957), pp. 559-563, (russo).

Se $A \equiv (x_h, y_k, z_{h,k})$; $B \equiv (x_{h+1}, y_k, z_{h+1,k})$; $C \equiv (x_h, y_{k+1}, z_{h,k+1})$ sono tre punti di $T_{h,k,r}$ il paraboloido iperbolico

$$(5) \quad z - \bar{z}_{h,k} = \lambda (x - x_h)(y - y_k) + \frac{\bar{z}_{h+1,k} - \bar{z}_{h,k}}{x_{h+1} - x_h}(x - x_h) + \frac{\bar{z}_{h,k+1} - \bar{z}_{h,k}}{y_{k+1} - y_k}(y - y_k)$$

si dirà *paraboloido iperbolico passante per A, B, C, a coefficiente λ e associato al rettangolo $R_{h,k}^*$* . Fissato $z_{h,k}$, e perciò r , con la (4) si consideri un qualunque $z_{h,k}$ soddisfacente la limitazione

$$(6) \quad z_{r-1} \leq z_{h,k} \leq z_{r+2}$$

Poniamo

$$(6') \quad p_h = \frac{\bar{z}_{h+1,k} - \bar{z}_{h,k}}{x_{h+1} - x_h}; \quad q_k = \frac{\bar{z}_{h,k+1} - \bar{z}_{h,k}}{y_{k+1} - y_k}$$

Fissati A, B, C, ossia i due indici h e k e numeri $\bar{z}_{h,k}$, $\bar{z}_{h+1,k}$, $\bar{z}_{h,k+1}$ e in conseguenza della (4) l'indice r , e posto nella (5)

$$(7) \quad \lambda = f(x_h, y_k, z_{h,k}, p_h, q_h) = f_{hk}^r$$

abbiamo definito in un insieme di paraboloidi iperbolici passanti per i punti A, B, C, che ci occorrerà tra poco.

b) Converremo prendere

$$(8) \quad \begin{cases} \bar{z}_{1,0} = \bar{z}_{2,0} = \dots = \bar{z}_{n,0} = 0 \\ \bar{z}_{h,1} = \bar{z}_{h,2} = \dots = \bar{z}_{h,n} = 0 \end{cases}$$

In corrispondenza della divisione D_n costruiamo un paraboloido passante per i punti $(0, 0, 0)$; $(x_1, 0, 0)$; $(0, y_1, 0)$ (corrispondentemente $h=0, k=0$) e di coefficiente $f_{00}^n = f(0, 0, z_{00}, 0, 0)$ ($z_{-1} \leq z_{00} \leq z_2$) e quindi di equazione

$$(9_{00}) \quad z = f_{00}^n x y$$

e sia $(x_1, y_1, \bar{z}_{1,1})$ il punto intersezione (?) tra questa superficie con la retta $x = x_1, y = y_1$. Costruiamo poi un secondo paraboloido passante per i punti $(x_1, 0, 0)$; $(x_2, 0, 0)$; $(x_1, y_1, \bar{z}_{1,1})$ (in corrispondenza $h=1, k=0$) e coefficiente

$$f_{10}^n = f(x_1, 0, z_{1,0}, 0, q_0) \text{ con } z_{-1} \leq z_{1,0} \leq z_2 \text{ e con } q_0 = \frac{\bar{z}_{1,1}}{y_1}$$

$$(9_{10}) \quad z = f_{10}^n (x - x_1) y + \frac{\bar{z}_{1,1}}{y} y$$

ovvero tenuto conto che per (9_{00}) è $\bar{z}_{1,1} = f_{00}^n x_1 y_1$ si ha

$$(9'_{10}) \quad z = f_{10}^n (x - x_1) y + f_{00}^n x_1 y$$

(?) Qui e nel seguito si intende che il punto intersezione sia a distanza finita.

e diciamo $(x_s, y_s, \bar{z}_{s,1})$ il punto intersezione di questa superficie con la retta $x = x_s, y = y_s$.

Costruiamo di volta in volta per $s = 1, 2, \dots, n-1$, il paraboloido passante per i punti $(x_s, 0, 0), (x_{s+1}, 0, 0), (x_s, y_s, \bar{z}_{s,1})$ e coefficiente $f_{s,0}^m = f(x_s, y_s, z_s, 0, 0, q_s)$ ove con $\bar{z}_{s,1}$ si è indicato la intersezione del paraboloido passante per i punti $(x_{s-1}, 0, 0); (x_s, 0, 0); (x_{s-1}, y_s, \bar{z}_{s-1,1})$ con la retta $x = x_s, y = y_s$, dove $z_{s-1} < z_{s,0} < z_s, q_s = \frac{\bar{z}_{s-1,1}}{y_{s+1} - y_s}$.

Si costruirà in modo analogo il paraboloido passante per i punti $(0, y_s, 0); (0, y_s, 0); (x_1, y_1, \bar{z}_{1,1})$ e coefficiente $f_{s,1}^m = f(0, y_s, z_{0,1}, p_0, 0)$ con $z_{s-1} < z_{0,1} < z_s; p_0 = \frac{\bar{z}_{1,1}}{x_1}$

$$(9_{0s}) \quad z = f_{s,1}^m (x - x_1) y + \frac{\bar{z}_{1,1}}{x_1} x$$

o anche

$$(9'_{0s}) \quad z = f_{s,1}^m (x - x_1) y + f_{s,0}^m x y_1$$

e sia $(x_1, y_2, \bar{z}_{1,2})$ il punto intersezione tra questa superficie e la retta $x = x_1, y = y_2$.

Si costruisce, di volta in volta, per $t = 1, 2, \dots, n-1$, il paraboloido passante per i punti $(0, y_t, 0), (0, y_{t+1}, 0), (x_1, y_1, \bar{z}_{1,t})$.

Con i punti $(x_1, y_1, \bar{z}_{1,t}), (x_2, y_1, \bar{z}_{2,t}), (x_1, y_2, \bar{z}_{1,2})$ e coefficiente $f_{1,t}^m(x_1, y_1, z_{1,t}, p_1, q_1)$ con $z_{1,t}$ soddisfacente la (6') (r tale che $z_{s-1} < \bar{z}_{1,t} < z_s$) si costruirà il paraboloido

$$(9'_{1,t}) \quad z - z_{1,t} = f_{1,t}^m (x - x_1) (y - y_1) + \frac{\bar{z}_{2,t} - \bar{z}_{1,t}}{x_2 - x_1} (x - x_1) + \frac{\bar{z}_{1,2} - \bar{z}_{1,t}}{y_2 - y_1} (y - y_1)$$

ovvero tenuto conto delle $(9'_{0s}), (9'_{s,1}), (9'_{1,t})$ si ha

$$(9'_{1,t}) \quad z = f_{1,t}^m (x - x_1) (y - y_1) + f_{s,0}^m y_1 (x - x_1) + f_{s,1}^m x_1 (y - y_1) + f_{s,0}^m x_1 y_1$$

Supponiamo di aver costruito un paraboloido associato al rettangolo $R_{n,k}^m$; in conseguenza determiniamo l'intersezione $\bar{z}_{n+1,k+1}$ e allora potremo costruire due paraboloidi associati rispettivamente a $R_{n+1,k}^m$ e $R_{n,k+1}^m$ e continuando da sinistra verso destra e dal basso verso l'alto arriveremo a costruire l'ultimo paraboloido iperbolico passante per i punti $(x_{n-1}, y_n, \bar{z}_{n-1,n-1}), (x_n, y_{n-1}, \bar{z}_{n,n-1}), (x_{n-1}, y_n, \bar{z}_{n-1,n})$ e coefficiente $f_{n-1,n}^m = f(x_{n-1}, y_n, z_{n-1,n-1}, p_{n-1}, q_{n-1})$.

Il procedimento descritto permette quindi dai valori (8) di trovare successivamente i valori

$$\bar{z}_{1,1} \begin{cases} \bar{z}_{1,2}, \dots, \bar{z}_{1,n-1} \\ \bar{z}_{2,1}, \dots, \bar{z}_{n-1,1} \end{cases}$$

$$\bar{z}_{2,2} \begin{cases} \bar{z}_{2,3}, \dots, \bar{z}_{2,n-1} \\ \bar{z}_{3,2}, \dots, \bar{z}_{n-1,2} \end{cases}$$

$$\dots$$

$$\bar{z}_{n-1,n-1} \begin{cases} \bar{z}_{n-1,n} \\ \bar{z}_{n,n-1} \end{cases}$$

$$\bar{z}_{n,n}$$

e) Di ciascun paraboloide si terrà solo quella parte di superficie che si proietta ortogonalmente sul rettangolo $R_{n,k}^0$ che è servito a definirlo e sia

$$z = \varphi^0(x, y)$$

l'equazione della superficie formata da questi pezzi di paraboloide. Si verifica con procedimento di induzione, che per $(x, y) \in R_{n,k}^0$ è

$$(9'_{hk}) \quad \varphi^0(x, y) = f_{n,k}^0(x - x_h)(y - y_k) + (x - x_h) \sum_{j=1}^k f_{h,j-1}(y - y_{j-1}) + \\ + (y - y_k) \sum_{i=1}^h (x_i - x_{i-1}) + \sum_{i=1}^h \sum_{j=1}^k f_{i-1,j-1}^0(x_i - x_{i-1})(y_j - y_{j-1}).$$

Da questa segue

$$(10) \quad |\varphi^0(x, y)| \leq \frac{M a b}{n^2} [1 + h + k + h k] \leq M a b \left(1 + \frac{1}{n}\right)^2 < 4 M a b,$$

cosicchè le $\varphi^0(x, y)$ sono equilimitate in R .

d) Passiamo ora a considerare le derivate parziali prime di $z = \varphi^0(x, y)$ per $(x, y) \in R_{n,k}^0$. Per la $(9'_{hk})$ se $(x, y) \in R_{n,k}^0$ è

$$(11_1) \quad \varphi_x^0(x, y) = f_{n,k}^0(y - y_k) + \sum_{j=1}^k f_{n,j-1}^0(y_j - y_{j-1}). \quad \left[\varphi_x^0 = \frac{\partial \varphi^0}{\partial x} \right]$$

$$(11_2) \quad \varphi_y^0(x, y) = f_{n,k}^0(x - x_h) + \sum_{i=1}^h f_{i-1,k}^0(x_i - x_{i-1}), \quad \left[\varphi_y^0 = \frac{\partial \varphi^0}{\partial y} \right]$$

e quindi queste espressioni valgono anche sul contorno di $R_{n,k}^0$, limitandoci alla $\varphi^0(x, y)$ definita nello stesso $R_{n,k}^0$. Avremo eventuali salti per i valori di queste derivate nel passaggio da un rettangolo $R_{n,k}^0$ ad uno contiguo. In generale in $R_{n,k}^0$ è

$$(12_1) \quad |\varphi_x^0(x, y)| \leq M b + \frac{M b k}{n} \leq 2 M b,$$

$$(12_2) \quad |\varphi_y^0(x, y)| \leq 2 M a.$$

Poiché la $\varphi^0(x, y)$ taglia i piani $x = x_h$ oppure $y = y_k$ secondo rette, gli n^2 pezzi di paraboloide che definiscono la $\varphi^0(x, y)$ sono tali che ognuno di questi si attacca ai contigui, la $\varphi^0(x, y)$ è quindi continua in R e per la (12₁) e la (12₂) la successione $\{\varphi^0(x, y)\}$ è costituita da funzioni equicontinue.

e) Sia (\bar{x}, \bar{y}) un punto di $R_{n,k}^0$ ed (x, y) un qualsiasi altro punto appartenente anche esso ad $R_{n,k}^0$; applicando il teorema del valor medio si ha

$$\varphi^0(\bar{x}, \bar{y}) - \varphi^0(x, y) = \varphi^0(\bar{x}, \bar{y}) - \varphi^0(x, \bar{y}) - \varphi^0(x, \bar{y}) - \varphi^0(x, y) = \\ = \varphi_x^0\left(x + \theta_1 \frac{a}{n}, \bar{y}\right)(\bar{x} - x) + \varphi_y^0\left(x, y + \theta_2 \frac{b}{n}\right)(\bar{y} - y), \quad (0 < \theta_1 < 1; 0 < \theta_2 < 1),$$

e per le (12) segue

$$(13) \quad |\varphi^0(\bar{x}, \bar{y}) - \varphi^0(x, y)| \leq \frac{4 M a b}{n}.$$

Poiché due piani consecutivi z , distano fra loro $\frac{8Mab}{n}$ segue che il parallelepipedo $S_{h,k,l}^u$ associato a $P \equiv (x_h, y_k, \varphi^u(\bar{x}, \bar{y}))$ (ove r è determinato in modo che $z_k < \varphi(\bar{x}, \bar{y}) < z_{k+1}$) contiene il pezzo di paraboloido $\varphi^u(x, y)$ che si proietta ortogonalmente su $R_{h,k}^u$.

f) Sia $y_k < y < y_{k+1}$ e indichiamo con $\varphi_k^u(x_h + o, y)$ [$\varphi_k^u(x_{h+1} - o, y)$] la derivata destra [sinistra] rispetto ad x di $\varphi^u(x, y)$ nel punto (x_h, y) [(x_{h+1}, y)] sia cioè

$$(14) \quad \varphi_k^u(x_h + o, y) = \lim_{x \rightarrow x_h + o} \frac{\varphi^u(x, y) - \varphi^u(x_h, y)}{x - x_h} \\ \left[\varphi_k^u(x_{h+1} - o, y) = \lim_{x \rightarrow x_{h+1} - o} \frac{\varphi^u(x, y) - \varphi^u(x_{h+1}, y)}{x - x_{h+1}} \right]$$

Dalle (14) risulta che se x è tale che $x_h < x < x_{h+1}$, ($y_k < y < y_{k+1}$) si ha

$$(15) \quad \varphi_k^u(x_h + o, y) = \varphi_k^u(x, y) = \varphi_k^u(x_{h+1} - o, y)$$

analogamente per $x_h < x < x_{h+1}$, $y_k < y < y_{k+1}$ si ha

$$(15) \quad \varphi_k^u(x, y_k + o) = \varphi_k^u(x, y) = \varphi_k^u(x, y_{k+1} - o)$$

g) Consideriamo due punti (x, y) e (\bar{x}, \bar{y}) con $x_h < x < x_{h+1}$; $x_k < \bar{x} < x_{k+1}$; $y_k < y < y_{k+1}$ e supponiamo $h < \bar{h}$ si ha dalla (11₁)

$$|\varphi_k^u(x, y) - \varphi_k^u(\bar{x}, \bar{y})| \leq |\varphi_k^u(x_h + o, y) - \varphi_k^u(x_h + o, \bar{y})| \leq \\ \leq |f_{h,k}^u - f_{\bar{h},k}^u| (y - \bar{y}_k) + \sum_1^k |f_{h,j-1}^u - f_{\bar{h},j-1}^u| (y_j - \bar{y}_{j-1}),$$

ovvero per la (7)

$$|\varphi_k^u(x, y) - \varphi_k^u(\bar{x}, \bar{y})| \leq |f_{h,k}^u - f_{\bar{h},k}^u| (y - \bar{y}_k) + \sum_1^k |f(x_h, y_k, z_{h,j-1}, \frac{\bar{z}_{h+1,j-1} - \bar{z}_{h,j-1}}{x_{h+1} - x_h}, \\ \frac{\bar{z}_{h,j} - \bar{z}_{h,j-1}}{y_j - y_{j-1}}) - f(x_{\bar{h}}, \bar{y}_k, z_{\bar{h},j-1}, \frac{\bar{z}_{\bar{h}+1,j-1} - \bar{z}_{\bar{h},j-1}}{x_{\bar{h}+1} - x_{\bar{h}}}, \frac{\bar{z}_{\bar{h},j} - \bar{z}_{\bar{h},j-1}}{y_j - y_{j-1}})| (y_j - \bar{y}_{j-1}).$$

Sommando e sottraendo $f(x_h, y_k, z_{h,j-1}, \frac{\bar{z}_{\bar{h}+1,j-1} - \bar{z}_{\bar{h},j-1}}{x_{\bar{h}+1} - x_{\bar{h}}}, \frac{\bar{z}_{\bar{h},j} - \bar{z}_{\bar{h},j-1}}{y_j - y_{j-1}})$ si ottiene, tenuto conto delle (2)

$$(16) \quad |\varphi_k^u(x, y) - \varphi_k^u(\bar{x}, \bar{y})| \leq |f_{h,k}^u - f_{\bar{h},k}^u| (y - \bar{y}_k) + L \sum_1^k \left| \frac{z_{h+1,j} - z_{h,j}}{x_{h+1} - x_h} - \right. \\ \left. - \frac{\bar{z}_{h+1,j} - \bar{z}_{h,j}}{x_{\bar{h}+1} - x_{\bar{h}}} \right| (y_j - \bar{y}_{j-1}) + L \sum_1^k \left| \frac{z_{h,j+1} - \bar{z}_{h,j}}{y_{j+1} - y_j} - \frac{\bar{z}_{\bar{h},j+1} - \bar{z}_{\bar{h},j}}{y_{\bar{h}+1} - y_{\bar{h}}} \right| (y_j - \bar{y}_{j-1}) + \\ + \sum_1^k \left| f(x_h, y_k, z_{h,j}, \frac{\bar{z}_{h+1,j} - \bar{z}_{h,j}}{x_{h+1} - x_h}, \frac{z_{h,j+1} - z_{h,j}}{y_{j+1} - y_j}) - f(x_{\bar{h}}, \bar{y}_k, z_{\bar{h},j-1}, \right. \\ \left. \frac{\bar{z}_{h+1,j} - \bar{z}_{h,j}}{x_{h+1} - x_h}, \frac{\bar{z}_{h,j} - \bar{z}_{h,j-1}}{y_{k+1} - y_k} \right| (y_j - \bar{y}_{j-1}).$$

Tenuto conto d'altra parte delle (5) e (7), si ha

$$z_x = \varphi_x^n(x, y) = f_{h,k}^n(y - y_k) + \frac{\bar{z}_{h+1,k} - \bar{z}_{h,k}}{x_{h+1} - x_h};$$

$$z_y = f_{h,k}^n(x - x_h) + \frac{\bar{z}_{h,k+1} - \bar{z}_{h,k}}{y_{k+1} - y_k} = \varphi_y^n(x, y);$$

quindi

$$\frac{\bar{z}_{h+1,k} - \bar{z}_{h,k}}{x_{h+1} - x_h} = \varphi_x^n(x, y) - f_{h,k}^n(y - y_k), \quad (x, y) \in R_{hk}^n,$$

$$\frac{\bar{z}_{h+1,k} - \bar{z}_{h,k}}{x_{h+1} - x_h} = \varphi_x^n(\bar{x}, y) - f_{h,k}^n(y - y_k), \quad (\bar{x}, y) \in R_{hk}^n,$$

e sottraendo

$$\left| \frac{\bar{z}_{h+1,k} - \bar{z}_{h,k}}{x_{h+1} - x_h} - \frac{\bar{z}_{h+1,\bar{k}} - \bar{z}_{h,\bar{k}}}{x_{h+1} - x_h} \right| < |\varphi_x^n(x, y) - \varphi_x^n(\bar{x}, y) + \delta_p|, \quad \text{con } 0 < \delta_p < \frac{2Mh}{n}$$

Si ha analogamente

$$\frac{\bar{z}_{h,k+1} - \bar{z}_{h,k}}{y_{k+1} - y_k} - \frac{\bar{z}_{h,k+1} - \bar{z}_{h,k}}{y_{k+1} - y_k} < |\varphi_y^n(x, y) - \varphi_y^n(\bar{x}, y)| - (f_{hk}^n - f_{\bar{h}k}^n)(x - x_h)$$

e tenuto conto della (11₂)

$$\left| \frac{\bar{z}_{h,k+1} - \bar{z}_{h,k}}{y_{k+1} - y_k} - \frac{\bar{z}_{h,k+1} - \bar{z}_{h,k}}{y_{k+1} - y_k} \right| < \sum_h^k |f_{h-1,k}^n| (x_1 - x_{l-1}).$$

Scelto un ϵ , d'altra parte, si può determinare n_1 e δ_2 tali che per $y_{k+1} - y_k < \delta_2$; $x_h - x_h < \delta_2$; $n > n_1$ risulti $|y_k \leq y \leq y_{k+1}|$

$$|f_{h,k}^n - f_{h,k}^n| (y - y_k) < \frac{\epsilon}{4}; \quad \delta_p L \sum_1^h \sum_h^k |f_{h-1,k}^n| (y_1 - y_{j-1}) (x_1 - x_{l-1}) < \frac{\epsilon}{4};$$

$$\frac{M \text{ a L } (x_1 - x_{l-1})}{n} < \frac{\epsilon}{4}.$$

Si ha poi che ciascuna differenza

$$\left(f(x_n, y_j, z_{h,j}) \frac{\bar{z}_{h+1,j} - \bar{z}_{h,j}}{x_{h+1} - x_h}, \frac{z_{h,j} - z_{h,j-1}}{y_j - y_{j-1}} \right) - f(x_n, y_j, z_{h,j}) \frac{\bar{z}_{h+1,j} - \bar{z}_{h,j}}{x_{h+1} - x_h} + \frac{\bar{z}_{h,j} - \bar{z}_{h,j-1}}{y_j - y_{j-1}}$$

avendo presente che

$$z_{hk} - z_{\bar{h}k} = \varphi_x^n(x_n, y_k) - \varphi_x^n(x_n, y_k) + \{z_{h,k} - \varphi_x^n(x_n, y_k)\} - \{z_{\bar{h},k} - \varphi_x^n(x_n, y_k)\},$$

si può rendere minore di una quantità prefissata per la eguale continuità delle $\{\varphi^n\}$ e per essere ciascuna differenza in $\{ \}$ non superiore a $\frac{24 M a}{n}$; segue che per $x_{\bar{n}} - x_{\bar{n}} < \delta_{\bar{n}}$, $n > n_{\bar{n}}$,

$$\sum_1^k \left| f \left(x_n y_n z_n, \frac{\bar{x}_{n+1,j} - \bar{x}_{n,j}}{x_{n+1} - x_n}, \frac{\bar{y}_{n,j} - \bar{y}_{n,j-1}}{y_k - y_{j-1}} \right) - f \left(x_n y_k z_n, \frac{\bar{x}_{n+1,j} - \bar{x}_{n,j}}{x_{n+1} - x_n}, \frac{\bar{y}_{n,j} - \bar{y}_{n,j-1}}{y_j - y_{j-1}} \right) \right| (y_j - y_{j-1}) < \frac{\epsilon}{4}$$

onde dalle (16) segue

$$|\varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x, y) - \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x, y)| \leq \epsilon + L \sum_1^k |\varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x_n y_{j-1}) - \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x_n y_j)| (y_j - y_{j-1}).$$

Si ha per un lemma dovuto a J. B. DIAZ (*), tenuto conto delle (14)

$$|\varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x, y) - \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x, y)| \leq e^{Lh} (\epsilon + L g_n y_k),$$

ove

$$g_n = |\varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x_n, 0) - \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x_n + 0, 0)| = 0,$$

e quindi in definitiva

$$(17) \quad |\varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x_n + 0, y) - \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x_n + 0, y)| \leq e^{Lh} \epsilon,$$

Costruiamo ora la funzione $p^0(x, y)$ con la seguente legge

$$p^0(x, y) = \begin{cases} = \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x, y) & \text{quando } x_n < x < x_{n+1} : h = 0, 1, \dots, n-1, \\ = \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x + 0, y) & * \quad x = x_n : h = 0, 1, \dots, n-1, \\ = \varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x - 0, y) & * \quad x = x_n, \end{cases}$$

e consideriamo la successione $\{\varphi_{\bar{n}}^{\epsilon}(x, y)\}$.

Questa per la (11.) è equilimitata, essa è inoltre equioscillante a meno di ϵ nel senso di ARZELÀ. Infatti siano (x, y) ed (\bar{x}, \bar{y}) due punti di R e supponiamo che sia

$$x_{\bar{n}} \leq \bar{x} \leq x_{\bar{n}+1} ; x_n \leq x \leq x_{n+1} ; y_{\bar{k}} \leq \bar{y} \leq y_{\bar{k}+1} ; y_k \leq y \leq y_{k+1} ; \bar{h} \leq h ; k \leq k$$

si ha

$$|p^0(\bar{x}, \bar{y}) - p^0(x, y)| \leq |p^0(\bar{y}, \bar{x}) - p^0(\bar{x}, y)| + |p^0(\bar{x}, y) - p^0(x, y)|.$$

(*) Cfr. J. B. DIAZ, l. c. in (*). Il citato lemma si enuncia: Se t è un numero intero positivo e g_0, g_1, \dots, g_t sono $t+1$ numeri reali non negativi e se $x_j - x_{j-1} > 0$ ($j = 1, 2, \dots, t$) e se scegliamo ϵ ed L in modo che $a) : g_t \leq \epsilon + L \sum_{j=1}^t g_{j-1} (x_j - x_{j-1})$ si ha $\beta) : g_t \leq \left\{ \frac{\epsilon}{1-L} e^{L(x_t - x_0)} \right\} \epsilon + L g_0 (x_t - x_0)$. Infatti da $a)$ si ha con un procedimento di induzione completa che $\gamma) : g_t \leq \left\{ \frac{\epsilon}{1-L} [1 + L (x_t - x_0)] \right\} \epsilon + L g_0 (x_t - x_0)$. Dalla $\gamma)$ segue $\beta)$.

Da detto lemma segue che se dividiamo l'intervallo $[x_n, x_n + a]$ in t parti mediante la successione di punti $x_0 \equiv x_n, x_1 \leq \dots, x_t \equiv x_n + a$ e sostituiamo in $\alpha)$ a g_0 i valori di una funzione $g(x)$ non negativa nell'intervallo $[x_n, x_n + a]$, si ottiene $f(x_1, x_0) \leq e^{L a} \left\{ \epsilon + g(x_0) L (x_1 - x_0) \right\}$ e al limite, nel caso continuo si ottiene il lemma di GROWALL (per detto lemma cfr. G. SANSONE, *Equazioni differenziali in campo reale*, vol. I (1948), p. 30).

Per la prima differenza a secondo membro risulta per la (11₁)

$$p^h(\bar{x}, \bar{y}) - p^h(x, y) = \varphi_n^h(\bar{x}, \bar{y}) - \varphi_n^h(x, y) = \sum_k r_{n, j-1}^k (y - y_{j-1}) + (r_{nk}^h - r_{nk}^h) y - r_{nk}^h y_k + r_{nk}^h y_k$$

e tenuto conto per la seconda delle (17) si ha allora che fissato ε , si può trovare un δ_ε , ed un indice n_ε tali che per $|\bar{x} - x| \leq \delta_\varepsilon, |\bar{y} - y| \leq \delta_\varepsilon, n_\varepsilon > n_\varepsilon$, risulti $|p^h(\bar{x}, \bar{y}) - p^h(x, y)| < \varepsilon$.

Lo stesso ragionamento si può condurre per la successione $\{q^h(x, y)\}$ ricavando che la successione $\{q^h(x, y)\}$ è equilimitata ed equioscillante. Allora da ciascuna successione $\{\varphi^h(x, y)\}, \{p^h(x, y)\}, \{q^h(x, y)\}$ si può estrarre una successione di indici $n_1, n_2, \dots, n_r, \dots, (n_r \leq n_{r+1})$ tale che

$$\lim_{n_r \rightarrow \infty} \varphi^{n_r}(x, y) = \varphi(x, y); \quad \lim_{n_r \rightarrow \infty} p^{n_r}(x, y) = p(x, y); \quad \lim_{n_r \rightarrow \infty} q^{n_r}(x, y) = q(x, y);$$

uniformemente per $(x, y) \in R$ e per la continuità di $f(x, y, z, p, q)$:

$$\lim_{n_r \rightarrow \infty} f(x, y, \varphi^{n_r}(x, y), p^{n_r}(x, y), q^{n_r}(x, y)) = f(x, y, \varphi(x, y), p(x, y), q(x, y))$$

ed hanno senso gli integrali (nel senso di RIEMANN)

$$\int_0^a \int_0^b f(\xi, \eta, \varphi(\xi, \eta), p(\xi, \eta), q(\xi, \eta)) d\xi d\eta; \quad \int_0^a f(x, \eta, \varphi(x, \eta), p(x, \eta), q(x, \eta)) d\eta; \\ \int_0^a f(\xi, y, \varphi(\xi, y), p(\xi, y), q(\xi, y)) d\xi.$$

A) Fissato $\varepsilon > 0$ si può fissare un indice n_ε tale che per $n_r < n_\varepsilon$ risulterà

$$|\varphi^{n_r}(x, y) - \int_0^a \int_0^b f(\xi, \eta, \varphi(\xi, \eta), p(\xi, \eta), q(\xi, \eta)) d\xi d\eta| < \varepsilon,$$

$$|p^{n_r}(x, y) - \int_0^a f(\xi, y, \varphi(\xi, y), p(\xi, y), q(\xi, y)) d\xi| < \varepsilon,$$

$$|q^{n_r}(x, y) - \int_0^a f(x, \eta, \varphi(x, \eta), p(x, \eta), q(x, \eta)) d\eta| < \varepsilon,$$

e quindi la funzione $\varphi(x, y)$ è una soluzione del sistema (3).

Possiamo riassumere quanto si è visto finora dicendo che col metodo impiegato si è ritrovato il teorema di esistenza dato da HARTMAN e WINTNER per il sistema (3).

3. APPROSSIMAZIONE DI QUALUNQUE SOLUZIONE DEL PROBLEMA DI DARBOUX COL PROCEDIMENTO DEL N. 2.

Dimostriamo ora che: ogni soluzione è approssimabile col nostro procedimento. Infatti fissato la suddivisione D_n , sia $z = \Phi(k, y)$ una soluzione del sistema

(3) in R , ossia

$$\Phi(x, y) = \int_0^a \int_0^b f(\xi, \eta, \Phi, \Phi_x, \Phi_y) d\xi d\eta,$$

e consideriamo il pezzo di superficie che si proietta ortogonalmente su R_{2k}^n . Se (x, y) , (\bar{x}, \bar{y}) sono due punti di R_{2k}^n è

$$|\Phi(x, y) - \Phi(\bar{x}, \bar{y})| \leq |\Phi(\bar{x}, \bar{y}) - \Phi(x, \bar{y})| + |\Phi(x, \bar{y}) - \Phi(x, y)|,$$

e per il teorema del valor medio

$$\begin{aligned} \Phi(\bar{x}, \bar{y}) - \Phi(x, y) &\leq \left| \int_0^1 f(x^*, \eta, \Phi^*(x^*, \eta), \Phi_x(x^*, \eta), \Phi_y(x^*, \eta)) d\eta \right| \\ (\bar{x} - x) + \left| \int_0^1 f(\xi, y^*, \Phi(\xi, y^*), \Phi_y(\xi, y^*)) d\xi \right| |\bar{y} - y| &\leq \frac{2Mab}{n}, \end{aligned}$$

con $x^* \in [x, \bar{x}]$, $y^* \in [y, \bar{y}]$. Da questa disuguaglianza si ricava che il pezzo di superficie considerato sta tutto in un parallelepipedo associato al punto $P \equiv (x_h, y_k, \Phi(x_h, y_k))$. Consideriamo poi il paraboloido di coefficiente λ e passante per i punti $(x_h, y_k, \Phi(x_h, y_k))$; $(x_{h+1}, y_k, \Phi(x_{h+1}, y_k))$; $(x_h, y_{k+1}, \Phi(x_h, y_{k+1}))$.

Esso avrà l'equazione

$$\begin{aligned} z(x, y) - \Phi(x_h, y_k) &= \lambda(x - x_h)(y - y_k) + \\ + \frac{\Phi(x_{h+1}, y_k) - \Phi(x_h, y_k)}{x_{h+1} - x_h}(x - x_h) &+ \frac{\Phi(x_h, y_{k+1}) - \Phi(x_h, y_k)}{y_{k+1} - y_k}(y - y_k). \end{aligned}$$

Perché il paraboloido passi per il punto $(x_{h+1}, y_{k+1}, \Phi(x_{h+1}, y_{k+1}))$ si dovrà prendere

$$\lambda = \frac{\Phi(x_{h+1}, y_{k+1}) - \Phi(x_{h+1}, y_k) - \Phi(x_h, y_{k+1}) + \Phi(x_h, y_k)}{(x_{h+1} - x_h)(y_{k+1} - y_k)}$$

e per il teorema di LAGRANGE (*)

$$\lambda = \Phi_{xy} \left(x_h + \vartheta_1 \frac{a}{n}, y_k + \vartheta_2 \frac{b}{n} \right) \quad (0 < \vartheta_1 < 1, 0 < \vartheta_2 < 1)$$

e sarà

$$\begin{aligned} \Phi_{xy} \left(x_h + \vartheta_1 \frac{a}{n}, y_k + \vartheta_2 \frac{b}{n} \right) &= f \left(x_h + \vartheta_1 \frac{a}{n}, y_k + \vartheta_2 \frac{b}{n}, z \left(x_h + \vartheta_1 \frac{a}{n}, y_k + \vartheta_2 \frac{b}{n} \right) \right), \\ \varphi \left(x_h + \vartheta_1 \frac{a}{n}, y_k + \vartheta_2 \frac{b}{n} \right), \varphi \left(x_h + \vartheta_1 \frac{a}{n}, y_k + \vartheta_2 \frac{b}{n} \right) \end{aligned}$$

Segue allora che se nel procedimento indicato al n. 2 per ogni D_n scegliamo λ dato dalla (18); paraboloidi così costruiti approssimano proprio la data superficie $z = \Phi(x, y)$.

(*) Cfr. ad es. M. PICONE, *Lezioni di Analisi Infinitesimale*, vol. I, Catania (1923), p. 205.

4. INTEGRALE MASSIMO E INTEGRALE MINIMO.

a) Fissato D_h , notiamo che dalla (7) e dalla condizione (6) si ha che per ogni coppia (x_h, y_k) (con $h, k \neq 0$) e per ogni p_k e q_h fissati, i coefficienti $\lambda = \frac{r_{hk}^*}{f_{hk}^*}$ risultano funzioni continue della variabile $x_{h,k}$ e quindi al variare di $x_{h,k}$ nell'intervallo $[x_{h,-1}, x_{h,-2}]$, esiste il massimo di $f(x_h, y_k, x_{h,k}, p_k, q_h)$ preso in un punto $z = \bar{\Theta}_{hk}$, nell'intervallo considerato, che indicheremo con $\bar{f}_{hk}^* = f(x_h, y_k, \bar{\Theta}_{hk}, p_k, q_h)$.
Risulta:

$$(19) \quad \bar{f}_{hk}^* \geq f_{hk}^*$$

Se poi $h, k = 0$, porremo \bar{f}_{hk}^* coincidente col valore f_{hk}^* considerato al n. 2.

Ripetiamo il processo costruttivo illustrato al n. 2 e indichiamo con $z = \psi(x, y)$ la superficie che costruiremo scegliendo ogni volta per coefficiente λ i valori \bar{f}_{hk}^* . Per i valori scelti sul contorno e per quanto è stato ora detto si ha che per $(x, y) \in R_{i,0}$ [$(x, y) \in R_{0,i}$] ($i = 0, 1, \dots, n-1$) [$j = 0, 1, \dots, n-1$] è $\psi(x, y) = \varphi^2(k, y)$, ove $z = \varphi^2(x, y)$ è una superficie qualunque data dal procedimento del n. 2.

Se con $\bar{\Theta}_{hk}$ indichiamo i punti intersezione fra la $z = \psi(x, y)$ e la retta $x = x_h, y = y_k$; ($h, k = 0, 1, \dots, n-1$) si ha che i valori

$$\bar{\Theta}_{hk} \begin{cases} \bar{\Theta}_{22}, \dots, \bar{\Theta}_{1, n-1}, \\ \bar{\Theta}_{21}, \dots, \bar{\Theta}_{n-1, 1}, \end{cases}$$

coincidono con i valori $\bar{z}_{i,j}$ e $\bar{z}_{j,1}$ analoghi per la superficie $z = \varphi^2(x, y)$. Sia $(x, y) \in R_{i,1}$; sarà in conformità alle $(9'_{i,1})$

$$(20_{i,1}) \quad \psi(x, y) = \bar{f}_{i,1}^* (x - x_i) + \bar{f}_{i,0}^* \varphi_1(x - x_i) + \bar{f}_{i,0}^* x_1 (y - y_i) + \bar{f}_{0,0}^* x_1 y_i$$

con $\bar{f}_{i,1}^* = f(x_1, y_i, \bar{\Theta}_{i,1}, \frac{\bar{z}_{i,1} - \bar{z}_{i,1}}{x_2 - x_1}, \frac{\bar{z}_{i,1} - \bar{z}_{i,1}}{y_2 - y_1})$ e con $\bar{\Theta}_{i,1}$ ($z_{i,-1} \leq \bar{\Theta}_{i,1} \leq z_{i,-2}$) essendo r determinato da $z_i < \bar{z}_{i,1} < z_{i,1}$ tale che $\bar{f}_{i,1}^* \geq f_{i,1}^*$; abbiamo quindi che per $(x, y) \in R_{i,1}^*$

$$\psi(x, y) \geq \varphi^2(x, y).$$

In genere operando per $(x, y) \in R_{i,1}^*$ [$(x, y) \in R_{i,1}^*$] dalla $(9'_{i,1})$ si ha

$$(20_{i,1}) \quad \psi(x, y) = \bar{f}_{i,1}^* (x - x_i) (y - y_k) + (x - x_i) \bar{f}_{i,0}^* y_i + \\ + (y - y_k) \sum_1^h \bar{f}_{i-1,0}^* (x_i - x_{i-1}) + \sum_1^h \bar{f}_{i-1,0}^* (x_i - x_{i-1}) y_i,$$

e si ottengono così i valori

$$\bar{\Theta}_{22} \begin{cases} \bar{\Theta}_{2,3}, \dots, \bar{\Theta}_{2, n-1}, \\ \bar{\Theta}_{2,2}, \dots, \bar{\Theta}_{2, n-2}, \end{cases}$$

e per essi risulta

$$\bar{\Theta}_{22} \geq z_{2,2} \quad [\bar{\Theta}_{22} \geq z_{2,2}]$$

Convieni a tal punto notare che è per le (13)

$$\bar{\Theta}_{h1} - 4 \text{ Mab/n} \leq \bar{\Theta}_{h+1,2} \leq \Theta_{h,1} + 4 \text{ Mab/n}; \quad \bar{z}_{h,1} - 4 \text{ Mab/n} \leq \bar{z}_{h+1,2} \leq \bar{z}_{h,1} + 4 \text{ Mab/n}$$

ed essendo $\bar{\Theta}_{h1} = \bar{z}_{h1}$ si ha che $\bar{\Theta}_{h+1,2}$ [$\bar{\Theta}_{2,k+1}$] giace sullo spigolo del parallelepipedo associato al punto (x_h, y_1, \bar{z}_{h1}) [(x_1, y_1, \bar{z}_{1k})].

b) Possiamo operare come in a) successivamente su R_{hk}^n per $h=2$ oppure $k=2$; $h=3$, oppure $k=3, \dots, h=n-1$; $k=n-1$, scegliendo ogni volta i massimi di $\bar{\rho}_{hk}^n$; si otterrà così il quadro di valori

$$\begin{array}{l} \bar{\Theta}_{00} \left\{ \begin{array}{l} \bar{\Theta}_{0,1}, \dots, \bar{\Theta}_{0,n-1}, \\ \bar{\Theta}_{1,0}, \dots, \bar{\Theta}_{n-1,0}, \\ \dots \end{array} \right. \\ \bar{\Theta}_{11} \left\{ \begin{array}{l} \bar{\Theta}_{1,1}, \dots, \bar{\Theta}_{1,n-1}, \\ \bar{\Theta}_{2,1}, \dots, \bar{\Theta}_{n-2,1}, \\ \dots \end{array} \right. \\ \bar{\Theta}_{n-1,n-1} \left\{ \begin{array}{l} \bar{\Theta}_{n-2,n}, \\ \bar{\Theta}_{0,n-1}, \\ \dots \end{array} \right. \\ \bar{\Theta}_{n,n} \end{array}$$

e dimostriamo che $0 \leq \bar{\Theta}_{hk} - \bar{z}_{hk} \leq 8 \text{ M a b/n}$.

Questa limitazione è stata provata per $h=0,1$ [$k=0,1$]; procederemo per induzione: supponiamo di avere dimostrato che per $(x, y) \in R_{s-1,t-1}^n$, $t=s, s+1, \dots, n-1$, oppure $s=t, t+1, \dots, n-1$ sia $0 \leq \bar{\Theta}_s - \bar{z}_s \leq 8 \text{ M a b/n}$, (ciò implica che $\bar{\Theta}_s$ sia sullo spigolo del parallelepipedo associato al punto $(x_{s-1}, y_{s-1}, \bar{z}_{s-1,t-1})$) e dimostriamo allora che è anche

$$0 \leq \bar{\Theta}_{s-1,t+1} - \bar{z}_{s-1,t+1} \leq 8 \text{ M a b/n} \\ (t = s, s+1, \dots, n-1; \quad s = t, t+1, \dots, n-1).$$

Infatti per la $(\bar{\Theta}_{h,k})$ è

$$\begin{aligned} \bar{\Theta}_{s+1,t+1} - \bar{z}_{s+1,t+1} &= (\bar{\rho}_s^s - \rho_s^s) (x_{s+1} - x_s) (y_{t+1} - y_t) + (x_{s+1} - x_s) \sum_1^t (\bar{\rho}_{s,j-1}^s - \rho_{s,j-1}^s) (y_j - y_{j-1}) \\ &\quad + (y_{t+1} - y_t) \sum_1^t (\bar{\rho}_{s-1,t}^s - \rho_{s-1,t}^s) (x_t - x_{t-1}) \end{aligned}$$

e poiché nei secondi membri le differenze $\bar{I}_{ij} - I_{ij}$ sono ≤ 0 in virtù della (19) giacché si riferiscono a valori $\bar{\Theta}_{hk}, z_{hk}$ contenuti nello stesso intervallo $[z_{s-1}, z_{s+2}]$ risulta

$$(21) \quad \bar{\Theta}_{s+1,t+1} - \bar{z}_{s+1,t+1} \geq 0.$$

È poi per le (13) per $(x, y) \in R_{j,1}^n$

$$|\bar{\Theta}_{s+1,t+1} - \bar{\Theta}_{s,t}| \leq 4 M a b/n; |\bar{z}_{s+1,t+1} - \bar{z}_{s,t}| \leq 4 M a b/n,$$

onde

$$|\bar{\Theta}_{s+1,t+1} - \bar{z}_{s+1,t+1}| \leq 8 M a b/n,$$

e per la (21)

$$0 \leq \bar{\Theta}_{s+1,t+1} - \bar{z}_{s+1,t+1} \leq 8 M a b/n,$$

c) Fissato D_n indichiamo con $z = G^n(x, y)$ l'equazione della superficie formata con i pezzi di paraboloidi $z = \psi(x, y)$ e sia $z = \varphi(x, y)$ una qualunque soluzione del problema di DARBOUX. Approssimando questa mediante una successiva $\{\varphi^n(x, y)\}$ nel modo detto al n. 3 avremo

$$(22) \quad G^n(x, y) \geq \varphi^n(x, y).$$

Dalle successioni $\{G^n(x, y)\}; \{\varphi^n(x, y)\}$ per i ragionamenti descritti nel n. 2 si possono estrarre due successioni di uguali indici che convergono uniformemente a $\bar{G}(x, y)$ e a $\bar{\varphi}(x, y)$ e si avrà

$$G(x, y) \geq \bar{\varphi}(x, y).$$

Anche la $G(x, y)$, come la $\varphi(x, y)$, è soluzione del sistema (3).

Se poi dalla successione $\{G^n(x, y)\}$ si estrae un'altra sottosuccessione convergente a $\bar{G}(x, y)$ soluzione della (3), e nella (22) poniamo una volta $\varphi^n(x, y) = -G^n(x, y)$ ed un seconda volta $\varphi^n(x, y) = \bar{G}(x, y)$ risulterà $\bar{G}(x, y) \geq G(x, y)$ e contemporaneamente $G(x, y) \leq \bar{G}(x, y)$ e quindi

$$G(x, y) = \bar{G}(x, y)$$

d) Operando come in a) salvo prendere per $f(x_h, y_k, z_{hk}, p_k, q_h)$ i minimi si dimostra che esiste (ed è unica) la funzione $g(x, y)$ soddisfacente il sistema (3) e tale che se $\varphi(x, y)$ è una qualsiasi altra soluzione si ha

$$g(x, y) \leq \varphi(x, y).$$

Possiamo ora concludere che la *questione (A) posta nel n. 1 è completamente risolta nel senso che nelle ipotesi di HAETMANN e WINTNER l'estremo superiore e quello inferiore delle soluzioni del problema (3) sono anche loro soluzioni del problema dato.*

5. IL CONTINUO DELLE SUPERFICIE INTEGRALI DEL SISTEMA (3).

Fissato un punto (x^*, y^*, z^*) di S con $g(x^*, y^*) < z^* < G(x^*, y^*)$ e data una divisione D_n sia $R_{n,k}^n$ il rettangolo, con gli indici h e k massimi, cui appartiene (x^*, y^*) . Da quanto è stato detto nei numeri precedenti si sa che le fun-

zioni $\varphi^a(x, y)$, per la (9_{hk}) dipendono con continuità dai parametri f_{hk} e che detti parametri sono $h, k (\leq n)$, inoltre se è $f_{hk}^- = f_{hk}^+$ per la uniforme convergenza delle $\{G^a(x, y)\}$ possiamo trovare un indice n_1 in corrispondenza di un prefissato τ tale che, supposto di avere preso $n > n_1$, risulti

$$|G^a(x^*, y^*) - G(x^*, y^*)| < \tau$$

e se $f_{hk}^- > f_{hk}^+$ (con f_{hk}^+ minimo di f_{hk}^+ per $z \in [x_{n-1}, x_{n+2}]$) è

$$|g^a(x^*, y^*) - g(x^*, y^*)| < \tau$$

e allora fissato τ possiamo trovare un valore n_1' tale che, supposto anche $n > n_1'$ ($\geq n_1$) risulti

$$g^a(x^*, y^*) \leq g(x^*, y^*) + \tau < z^* < G(x^*, y^*) - \tau < G^a(x^*, y^*).$$

La funzione $\varphi^a(x^*, y^*) = \varphi^a(x^*, y^*, f_{hk}^a)$ continua in f_{hk}^a deve assumere tutti i valori compresi tra il massimo $G^a(x^*, y^*)$ ed il minimo $g^a(x^*, y^*)$ onde vi sarà almeno un f_{hk}^a tale che

$$\varphi^a(x^*, y^*) = \varphi^a(x^*, y^*, f_{hk}^a) = z^*$$

Ripetendo questo ragionamento per tutti gli $n (> n_1')$ si trova una successione $\{\varphi^a(x, y)\}$ dalla quale si può estrarre una sottosuccessione che converge uniformemente ad una soluzione $\varphi^*(x, y)$ del problema (3), la quale, essendo per ogni $\varphi^a(x, y) |_{x^*, y^*} = z^*$, è tale che $\varphi^*(x^*, y^*) = z^*$.

Possiamo allora concludere che dato un qualunque punto $(x^*, y^*) \in R$, esiste una soluzione del sistema (3) tale che $z(x^*, y^*) = z^*$ con $g(x^*, y^*) \leq z^* \leq G(x^*, y^*)$ e con ciò viene risolta anche la questione (B) nelle ipotesi di HARTMANN e WINTNER (1).

Firenze - Istituto Matematico « Ulisse Dini » dell'Università.

(1) Si noti che se invece del problema (3) si fosse considerato il sistema di nota (?) si sarebbe potuti ancora giungere alle stesse conseguenze. Infatti avremmo ottenuto in questo caso invece che la (9) la seguente $z^n(x, y) = \alpha(x_n) + \tau(y_n) - \alpha(o) + \frac{\alpha(x_{n+1}) - \alpha(x_n)}{x_{n+1} - x_n}(x - x_n) + \frac{\tau(y_{n+1}) - \tau(y_n)}{y_{n+1} - y_n}(y - y_n) + \varphi_n(x, y)$ data dalla (9_{nk}). Per questa $z^n(x, y)$ valgono tutte le proprietà date nei n. 2, 3, 4, per la funzione $\varphi^n(x, y)$ in quanto si ha $z^n(x, y) - z^n(x, y) = \varphi^n(x, y) - \varphi^n(x, y)$; con (x, y) ed (\bar{x}, \bar{y}) appartenenti ad R_{nk}^a e il lemma di J. B. DIAZ usato nel n. 2 g) può ancora applicarsi in questo caso.